

Comitato di Sorveglianza  
POR FESR -FSE 2014-2020  
PR FESR-FSE+ 2021-2027

Regione Umbria | Palazzo Broletto | Perugia | 15-16 dicembre 2022



Punto 15 all'Odg

Informativa sullo stato di attuazione  
del PAC Umbria 2007-2013

*Dati aggiornati al 30/11/2022*

*A cura di Francesca Rondelli*

Parte FESR

*Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo*



## Informativa sullo Stato di attuazione del Programma Parallelo al POR FESR 2007-2013

Il Programma Parallelo della Regione Umbria si inserisce all'interno di un percorso di coordinamento e sorveglianza della politica regionale unitaria avviato dal Governo nazionale nel corso del 2011. Il 15 novembre 2011 il Governo, d'intesa con la Commissione Europea, sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n.1/2011 e di quanto concordato nel Quadro strategico nazionale da tutte le regioni, ha adottato il Piano di Azione e Coesione (PAC) volto a recuperare i ritardi nell'attuazione dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 e, al contempo, a rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili. La Regione Umbria ha aderito al Piano di Azione e Coesione attraverso la rimodulazione delle risorse del POR FESR 2007-2013 procedendo alla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale che è stata trasferita nel Programma Parallelo, coerente con il POR originario.

Nel corso del mese di febbraio 2014, la Regione ha avviato il confronto con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica per l'adesione al Piano di Azione e Coesione attraverso un Programma parallelo, coerente con il POR FESR originario, destinando ad esso le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale, per un importo di 47.562.904,00 euro. La Giunta regionale, con la Deliberazione del 31 ottobre 2014, n. 1340, ha approvato il Programma Parallelo della Regione Umbria e l'elenco degli interventi, quale parte integrante e sostanziale. Nello stesso atto inoltre, ai sensi di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2006, sono stati individuati i Responsabili delle Azioni del Programma deputati a dare esecuzione agli interventi, con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo.

L'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n.183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e coesione della Regione Umbria è avvenuta con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (I.G.R.U.E.) del 22 dicembre 2014, n. 61, registrato dalla Corte dei Conti il 12 gennaio 2015, al n. 48 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 febbraio 2015.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 125/2015, nelle more degli esiti del ricorso attivato contro il Governo - ex art. 7, comma 9-sexies, del d. l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2015, n. 125, la Regione Umbria con la deliberazione del 3 ottobre 2016, n. 1105, ha provveduto alla modifica del Programma Parallelo della Regione Umbria coerente con il POR FESR 2007-2013 riducendo il piano finanziario a **29.414.348,00 euro**.

La Regione Umbria, con la deliberazione del 20 dicembre 2018, n. 1476, ha approvato la rimodulazione dell'elenco dei progetti e il Programma Parallelo della Regione Umbria, così come previsto dalla DGR n. 436/2014. Il Gruppo di Azione – Piano d'Azione e Coesione - ha comunicato alla Regione Umbria, con nota del 15/04/2019, n. 0006198, l'approvazione del nuovo piano finanziario.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 13, depositata il 19/01/2017 (G.U. della Repubblica Italiana - I<sup>a</sup> serie speciale Corte Costituzionale n. 4 del 25/01/2017), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale "dell'art. 7, comma 9-sexies, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, nei sensi e nei limiti di cui in motivazione, con specifico riferimento alla Regione Umbria". La Regione, in assenza di riscontro alla sentenza n. 13/2017, ha nuovamente adito la Corte costituzionale per conflitto d'attribuzione e la Corte costituzionale ha accolto anche questo secondo ricorso con la sentenza n. 57 del 20 marzo 2019.

La **Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"** (GU Serie Generale n.310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 49) al comma 745 prevede che: "al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte costituzionale n. 13 del 2017 e

n. 57 del 2019, **il fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, eroga in favore degli interventi del Piano azione coesione della regione Umbria la somma di 18.148.556 euro**".

Il Gruppo di Azione Coesione ha chiesto, con nota del 19/01/2022, prot. n. 0001453, alla Regione Umbria di *"trasmettere l'articolazione del Piano di Azione e Coesione per linee e azioni di intervento, corredato dalle schede di azioni, cronoprogrammi e tutta la documentazione prevista dalla nota DPS 8196/2012 e successive modifiche e integrazioni, ai fini della sottoposizione all'approvazione dei componenti del Gruppo Azione Coesione"*.

Alla luce di quanto sopra riportato, la Regione Umbria, con la deliberazione della Giunta regionale del 08/06/2022, n. 575, ha approvato l'elenco delle azioni/progetti da inserire nel Programma Parallelo per un importo pari a **18.148.556,00 euro, ricostituendo così la dotazione finanziaria del Programma**, che di seguito si riporta:

- ✚ Riqualficazione architettonica e funzionalizzazione dell'area di Pentima per 9 milioni di euro;
- ✚ Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale per 4.648.556,00 euro;
- ✚ Progetto del Comune di Spoleto di prevenzione sismica ed efficientamento energetico per la Scuola Secondaria di Primo grado "G. Pascoli", Frazione San Giacomo, pari ad euro 3.603.884,40;
- ✚ Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche per 596.115,60 euro;
- ✚ Assistenza tecnica, monitoraggio, controlli, informazione e pubblicità per 300.000,00 euro.

Pertanto, allo stato dell'arte, in linea con la struttura del Piano di Azione e Coesione nazionale, la dotazione finanziaria a disposizione del Programma Parallelo al POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria ammonta a **47.562.904,00 euro**, ai sensi del Decreto n. 17 del 25 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 5 settembre 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 19 settembre 2022 (Integrazione, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, del finanziamento degli interventi previsti dal Piano di azione coesione della Regione Umbria).

Il piano finanziario è ripartito tra le seguenti categorie di investimento:

- Categoria II "Salvaguardia dei progetti validi avviati": 19.846.587,49 euro;
- Categoria III "Nuove azioni": 27.235.495,37 euro;
- Assistenza Tecnica: 480.821,14 euro.

Alle categorie di investimento sopra individuate corrispondono le seguenti priorità di intervento previste nel Piano Nazionale:

- Agenda digitale;
- Competitività e innovazione;
- Ambiente;
- Aree di attrazione culturale;
- Efficienza energetica;
- Sistemi urbani.

In particolare, le azioni previste nell'ambito della II Categoria di investimento "Salvaguardia di progetti validi avviati" rispondono a tutte le priorità sopra elencate trattandosi di interventi relativi alla banda larga (si tratta degli interventi che cercano di dare una risposta alla crescente domanda di connettività a Larga Banda per le imprese e di supporto per l'erogazione di servizi alta qualità/basso costo, tipici della società della conoscenza); alla ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione; interventi ambientali di riqualificazione; interventi volti a valorizzare il patrimonio di beni storici, culturali e ambientali e a promuovere l'attrattività

turistica; i progetti integrati territoriali di Perugia e Terni e infine i Programmi Urbani complessi di seconda generazione (PUC2), nonché a sostenere l'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

La III categoria "Nuovi progetti" risponde alla priorità tematica relativa ai sistemi urbani comprendendo nuovi progetti che riguardano la realizzazione di servizi e infrastrutture per le aree urbane.

Il Programma Parallelo dell'Umbria presenta uno stato di avanzamento complessivamente buono sia dal punto di vista finanziario, sia per quanto riguarda l'implementazione delle linee di intervento programmate e delle procedure attivate per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari. Le risorse certificate ammontano a 16.391.597,79 euro, pari al 56 per cento circa della dotazione finanziaria del Programma post rimodulazione. Attualmente è in corso un ulteriore attestazione della spesa per circa 2,18 milioni di euro.

Nella tabella seguente viene riportato il quadro programmatico e lo stato dell'arte degli interventi del Programma Parallelo dell'Umbria al 30 novembre 2022.

**Tabella A - Attuazione finanziaria in termini di impegni, di pagamenti e di importi certificati**

Finalità strategica/ Categoria di intervento	Linea di intervento	Azione	Dotazione finanziaria (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Totale certificato al 30.11.2022 (d)	Tasso di impegno e=(b/a)	Tasso di avanzamento dei pagamenti f=(c/a)	Tasso di avanzamento della spesa certificata g=(d/a)
<b>CATEGORIA II Salvaguardia dei progetti validi avviati</b>	Promozione dell'accesso alle TIC	Azione 1) Infrastrutture e servizi della società dell'informazione	2.050.798,86	2.050.798,86	1.442.856,90	440.117,24	100%	70%	21%
	Ricerca industriale e sviluppo industriale per il sistema produttivo	Azione 2) Ricerca industriale e sviluppo industriale	1.887.585,14	1.887.341,04	1.887.341,04	1.887.341,04	100%	100%	100%
	Ambiente e prevenzione dei rischi	Azione 3) Recupero e riconversione dei siti degradati	579.793,63	685.245,68	452.765,81	442.292,36	118%	78%	76%
		Azione 4) Interventi ambientali per la valorizzazione dei Siti Natura 2000	3.380.000,00	3.369.681,11	2.150.707,61	1.144.945,90	100%	64%	34%
		Azione 5) Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale	900.000,00	1.165.928,36	1.063.954,60	251.806,36	130%	118%	28%

		e e culturale							
	Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	Azione 6) Introduzione di misure e incentivi volti all'efficienza energetica	945.393,69	798.003,30	764.320,69	945.393,69	84%	81%	100%
	Accessibilità e aree urbane	Azione 7) Progetti Integrati territoriali	8.929.016,17	24.852.797,03	9.049.040,31	4.207.120,84	278%	101%	28%
		Azione 8) Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	1.174.000,00	1.609.642,82	1.136.062,02	880.163,58	137%	97%	28%
<b>Totale categoria II - Salvaguardia dei progetti validi avviati</b>			<b>19.846.587,49</b>	<b>36.419.438,20</b>	<b>17.947.048,98</b>	<b>10.199.181,01</b>	<b>184%</b>	<b>90%</b>	<b>51%</b>
<b>CATEGORIA III</b>	Nuovi progetti a sostegno dello sviluppo territoriale	Azione 9) Servizi e infrastrutture per le aree urbane	9.386.939,37	10.769.490,18	7.394.740,81	6.090.726,50	101%	79%	65%
			17.848.556,00						0%
<b>Totale categoria III - Nuovi progetti</b>			<b>27.235.495,37</b>	<b>10.769.490,18</b>	<b>7.394.740,81</b>	<b>6.090.726,50</b>	<b>101%</b>	<b>79%</b>	<b>22%</b>
<b>Nessuna</b>	Assistenza tecnica	Azione 10) Assistenza tecnica, monitoraggio, controllo informazione e pubblicità	180.821,14	197.087,49	123.609,32	101.690,28	109%	68%	56%
			300.000,00						0%
<b>Totale Assistenza tecnica</b>			<b>480.821,14</b>	<b>197.087,49</b>	<b>123.609,32</b>	<b>101.690,28</b>	<b>109%</b>	<b>68%</b>	<b>21%</b>
<b>TOTALE</b>			<b>29.414.348,00</b>	<b>47.386.015,87</b>	<b>25.465.399,11</b>	<b>16.391.597,79</b>	<b>161%</b>	<b>87%</b>	<b>56%</b>
			<b>47.562.904,00</b>						

Fonte: Elaborazione Servizio Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR su dati desunti dal sistema informativo SMG PAC alla data del 30/11/2022